

CRISTO IN VOI, NOSTRA SPERANZA

G. Tutti i santi hanno compiuto il loro pellegrinaggio di speranza dalla terra al Cielo, manifestando a tutti il Mistero nascosto da secoli. San Francesco Spinelli, fratello e amico degli ultimi, ha ravvisato nella vita dei tanti fratelli incontrati la presenza di Cristo, così intimo a lui e a loro, diventando così testimone di speranza e di Paradiso anche nei momenti di prova.



Canto di esposizione

Mi Preparo all'incontro

Chiediamo il dono dello Spirito

Fuoco e luce che splendi sul volto di Cristo
Fuoco la cui venuta è Parola
Fuoco il cui silenzio è luce
Fuoco che desti nei nostri cuori la lode.

Noi ti adoriamo!

Spirito di Dio che riposi sul Cristo
Spirito di sapienza e di intelligenza
Spirito di consiglio e di discernimento
Spirito di forza e di timore di Dio

Noi ti benediciamo!

Spirito che scruti le profondità di Dio
e illumini gli occhi del nostro cuore
Spirito che ti unisci al nostro spirito
Riflesso in noi della gloria del Signore

Noi ti glorifichiamo!

T: Con l'animo tutto sereno e giubilante vengo oggi a presentarmi a Te, Gesù mio, che sei tutto il cuor mio e la mia speranza. Tu mi hai fatto sempre graziosa e confortevole accoglienza. Concedimi fiducia e costanza nella preghiera, quando preferisci rinviare per tanto tempo le grazie che ti chiedo. Guida, o Gesù mio, la mia mente e il mio cuore in direzione del tuo ardentissimo e luminosissimo Cuore. Alla tua volontà io mi consacro e abbandono. Quando tramonta il giorno, la mia coscienza si trovi tranquilla e sicura per aver sempre fatto la tua volontà!

Silenzio

ascolto La Tua parola

G. Gloria a Te, Parola del Dio Vivente!

T. Gloria a Te, Signore Gesù!

G. Gloria a Te, Verbo del Padre!

T. Gloria a Te, Signore Gesù!

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Colossesi (1Col 1,23-29)

Un tempo anche voi eravate stranieri e nemici, con la mente intenta alle opere cattive; ora egli vi ha riconciati nel corpo della sua carne mediante la morte, per presentarvi santi, immacolati e irreprensibili dinanzi a lui; purché restiate fondati e fermi nella fede, irremovibili nella speranza del Vangelo che avete ascoltato, il quale è stato annunciato in tutta la creazione che è sotto il cielo, e del quale io, Paolo, sono diventato ministro. Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti:

Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lutto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

Ti prego e ti contemplo

(a due cori)

*O Signore, in te mi rifugio, che io non resti confuso in eterno:
tu difendimi, fammi tu libero per la tua giustizia, Signore.
Dio, porgimi l'orecchio e salvami: sii per me un castello sicuro,
una rupe ove abiti sempre, mia salvezza e asilo, mia roccia.*

Dall'artiglio dell'empio riscattami, dalle mani del ladro
e del perverso: tu, Signore, la mia speranza, fin da giovane
la mia certezza.

*Già dal grembo sostegno mi fosti: mi togliesti dal seno materno,
fui accolto sui tuoi ginocchi: senza fine a te salga la lode.
Sono parso a molti un prodigio: eri tu mio asilo sicuro;
la tua lode mi riempie la bocca, tutto il giorno ti celebriamo in canti.*

Mio Dio, non stare lontano, vieni presto, o Dio, in aiuto:
quanti insidiano l'anima mia sian confusi e distrutti, Signore,
quanti cercan la mia rovina il disprezzo e l'infamia li copra.

*Io invece continuo a sperare: farò canti ancora più grandi!
Le mie labbra a tutti ogni giorno narreranno la tua giustizia,
canteranno la tua salvezza che non so misurare, Signore.*

Entrerò là, narrando portenti, dirò come sei giusto tu solo:
tu mi hai istruito, Signore, fin da quando io ero fanciullo.

*A sventure e a prove crudeli tu mi hai sottoposto, Signore,
ma tu vivere ancor mi farai riportandomi su dagli abissi.
Mi farai ancora più grande, tornerai a darmi la gioia:
che ti renda allora sull'arpa il mio inno di grazie, o Dio.*

(dal Salmo 71)

Silenzio

Cristo in tutti i Fratelli

Canto

G. San Francesco Spinelli ha vissuto e declinato la speranza nella carità appassionata, carità come esperienza mistica che lo ha condotto a non negare mai il suo cuore di amico, fratello e padre anche a chi lo aveva calunniato, tradito, abbandonato. In tutti i fratelli ha ravvisato Cristo, ha intravisto il Bene promesso.



G. Signore, Pane per il nostro tempo e la storia,

T. *Noi ti amiamo!*

G. Signore, Pane di vita per il mondo,

T. *Noi ti lodiamo!*

G. Signore, Pane che nutre la tua Chiesa

T. *Noi ti ringraziamo!*

G. Signore, Pane per la fame di tutti i poveri

T. *Noi ti serviamo!*

G. Signore, Pane per il nostro pellegrinaggio

T. *Noi ti adoriamo!*

(l'assemblea ripete il Rit.)

Rit: Credo in “*un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti*” (Ef 4,6).

L. Tu qui nel Sacramento sei mio padre, mio fratello, mio amico e benefattore. Tu qui fai l'Avvocato presso il tuo Divin Genitore a favore dei poveri, tra i quali io sono uno dei più bisognosi. **R.**

L. Sì, Tu qui mi tratti per darmi sempre più tenere testimonianze di amore e di beneficenza. Tu qui mi accogli e mi tratti a cuore aperto, tutto grazioso e compiacente. Dunque non devo temere, ma bensì sperare che compatirai e perdonerai le mie debolezze, ed anche le negligenze colpevoli, delle quali mi pento e mi dolgo amarissimamente. **R.**

L. Signore, vorrei piuttosto essere separato da Te come il più indegno, che veder perire i miei fratelli, anch'essi redenti dal Tuo Sangue! Se non ci fosti Tu, Sacramentato Signore, a tenerci confortati nella fede con la speranza e l'amore in Te, chi sa di noi e di tutto il mondo che cosa ne sarebbe. Non ho altra speranza che in Te, mio Signore! **R.**

Silenzio

Cristo nel cuore del fratello

L. Tutta la tenerezza di cui sono capace, tutti i tremolanti colori, tutta alla mia povera anima desidero depositare nella cara immagine – la tua immagine – nella pallida aureola del vivente, negli oscillanti lineamenti del tuo volto – poiché tu sei l'Angelo di Dio, Angelo del Signore nostro Gesù Cristo.

Tutti i suoni che tintinnavano lievi, tutti i più segreti slanci verso Dio che stormiscono con freschezza con umili ghirlande abbelliscano la tua

immagine, il caro semblante, poiché nella tua voce sento il celeste, il silenzioso.

Il rintocco prolisso della Pasqua, lo spirito fluttuante delle betulle, le gocce di rugiada, limpide, che infrangono il sole, i mughetti di verde chiaro che iniziano a sbocciare, li porto a te, poiché in te abita Cristo.

T. Signore, dammi occhi puri per ravvisarti nei miei fratelli e sorelle.

L. Non mi sono umiliato di fronte a nessuno, salvo il mio Dio, non mi sono abbassato davanti alla creatura, non ho versato lacrime nella presenza degli altri, sconosciuti, le mie emozioni non hanno sbattuto contro la pungente curiosità degli altri, sconosciuti. Ma in te abita il mio Dio mi inchino davanti a te, in una dolce melanconia cado di fronte a te in ginocchio e piango, perché in te c'è Dio, c'è il Signore Gesù Cristo. Piangerò, esultando, languirò gioiosamente dell'amore di Cristo.

T. Signore, dammi occhi puri per ravvisarti nei miei fratelli e sorelle.

L. Davanti a me scuotono la testa, mi scherniscono: "Il tuo idolo cadrà, sarà una vergogna e la tentazione sarà grande". Io però rispondo: "Stolti! Sì, potrebbe peccare, ma egli non è Dio. Mi chino davanti a Dio, che è in lui. Ciò che vedo è dentro di lui: è Dio. Se poi in quanto creatura egli peccherà, cosa importa a noi? Se egli peccherà, Dio non sarà più in lui. Allora lo piangeremo come nostro fratello; abbracceremo le sue ginocchia; ricopriremo con lacrime il suo peccato. Ora però gioiamo, esultando, perché in lui vi è Cristo".

T. Signore, dammi occhi puri per ravvisarti nei miei fratelli e sorelle.

L. Con mano tremante ti scrivo, fratello mio. Poiché in te vi è Cristo. Non sei tu ad agire, ma Cristo che è in te. **O, fratello mio!**

(Poesia "Cristo nel cuore del fratello" di P. Florenskij)

Silenzio

congedo

T: Gesù mio, se non potrò stare qui con Te personalmente, ci starò sempre con lo spirito e col cuore! Aspetterò qui di essere poi accolto da Te nel Cielo; da Te, unica mia speranza e mio unico Bene. Lassù ti potrò amare faccia a faccia, anima e corpo eternamente. Intanto qui, col mio cuore e col mio spirito unito agli Angeli e Santi ti adoro, e ti adorerò sempre.

(s. Francesco Spinelli)



Preghiera del Giubileo 2025

Padre che sei nei cieli, la fede
che ci hai donato nel tuo figlio
Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità effusa nei
nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi la beata
speranza per l'avvento
del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi
evangelici che lievitano
l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli
nuovi e della terra nuova,

quando vinte le potenze del
Male, si manifesterà per
sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini
di Speranza, l'anelito verso
i beni celesti e riversi sul
mondo intero la gioia e la pace
del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen.

(Papa Francesco)

Canto finale

*Preghiera
a san Francesco Spinelli*

O Signore, luce del mondo,
che hai manifestato la tua sapienza
nella stoltezza della croce
e riveli l'immensità del tuo amore
nel mistero dell'Eucaristia,
tu hai colmato con la ricchezza
dei doni del tuo Spirito
il cuore di san Francesco Spinelli.

Percorrendo la via della croce,
egli ha unito ad un ardente amore per te
presente nell'Eucaristia,
un'appassionata predilezione
per i più poveri tra i fratelli.

Ora ti preghiamo umilmente,
concedi a noi per sua intercessione
la grazia che fiduciosamente imploriamo
e fa' che vivendo nella luce dei suoi esempi
possiamo arrivare accanto a lui
nella beatitudine del tuo regno.

Amen.

